

N. SIUS 2025 / 1742 - UDS CATANIA
N. SIEP 2025 / 40033 - PM CATANIA

Ordinanza N. 2025/2407



UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CATANIA

Si trasmette, per quanto di rispettiva competenza, copia conforme dell' Ordinanza N. 2025/2407, emessa in data 01-07-2025 e depositata in Cancelleria in data 03-07-2025, relativo a **OSAYUWA KENNETH**, ai seguenti destinatari:

- Procura della Repubblica Presso il Tribunale Ordinario di CATANIA per comunicazione ai sensi art. 153 - 666 C.P.P.
- Procura della Repubblica Presso il Tribunale Ordinario di CATANIA per l'esecuzione ai sensi dell'art. 659 n. 1 c.p.p.
- Questura di CATANIA - UFFICIO IMMIGRAZIONE per quanto di competenza
- Notifica tramite SNT per la notifica
all'avv. **CANNILLA CARMELINDA - VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 67 - CATANIA**
- Notifica tramite SNT per la notifica
all'avv. **PECORARO CINZIA - VIA SAN GIUSEPPE 51 - CAMMARATA**
- Casa Circondariale di CATANIA TANGENZIALE OVEST KM.8 - CONTRADA BICOCCA
PER L'ESECUZIONE, per la notifica a **OSAYUWA KENNETH**
residente in VIA RAVARINO PER CARPI N. 1 (LOC. SORBARA) BOMPORTO (MODENA)E
PER QUANTO DI COMPETENZA

CATANIA, 03-07-2025

RIF. Titoli Esecutivi

- Fascicolo SIEP 2025 / 40033 - Procura della Repubblica Presso il Tribunale Ordinario CATANIA
Sentenza N. 2020/1092, emessa in data 30-10-2020 da Gup Presso Tribunale Ordinario
BOLOGNA, confermata in data 22-02-2022 da Corte D'Appello BOLOGNA, definitiva il 29-03-2023

Funzionario Giudiziario
Dott. ssa Maria Rosa Lo Presti



UFFICIO DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI CATANIA
Il Magistrato di Sorveglianza

Emette la seguente ordinanza nel procedimento relativo a:

ESPULSIONE STRANIERO A TITOLO DI MISURA DI SICUREZZA ex art. 235 C.P.
Nei confronti di **OSAYUWA KENNETH** nato il 18-04-1999 in **NIGERIA**

attualmente ristretto presso il carcere di Catania Bicocca

titolo in esecuzione: sentenza emessa in data 22.2.2022 dalla CDA BOLOGNA, con applicazione della misura di sicurezza ex art. 235 c.p.

difeso come da separato verbale;

Visti gli atti del procedimento di sorveglianza;

Visto il parere del P.M. favorevole all'espulsione;

RILEVATO

- che il detenuto sta espiando la pena derivante dalla condanna sopra indicata, pari ad anni 7 mesi 2 reclusione, per i delitti di associazione di tipo mafioso commesso dal 2016 al 2019 in Emilia Romagna, che risulta essere l'unica condanna iscritta nel casellario giudiziale (non presenta pendenze a Catania e Roma), presso il carcere di Catania Bicocca;
- che la sentenza in epigrafe ha disposto l'espulsione del condannato, come misura di sicurezza, dopo l'espiazione della pena;
- che non risultano sussistere, allo stato, attuale, i presupposti per l'applicazione di tale misura di sicurezza previsti dall'art. 202 c.p. e 235 c.p. Invero, l'applicazione della misura di sicurezza postula la formulazione di un giudizio di pericolosità sociale, cioè di una prognosi di probabilità di commissione di ulteriori reati, fondata, secondo il dettato dell'art. 203 c.p., sulle circostanze indicate dall'art. 133 del medesimo codice. Con la predetta sentenza il nominato è stato condannato per il reato gravissimo di associazione di tipo mafioso commesso dal 2016 al 2019 e con la medesima sentenza è stata ordinata la misura di sicurezza dell'espulsione dal territorio dello Stato. La gravità dei fatti oggetto della condanna e l'ampio lasso temporale durante il quale i reati sono stati commessi (ben 3 anni), costituivano sicuramente indice della marcata pericolosità del condannato.

Tuttavia, la relazione di sintesi del carcere di Bicocca, datata 27.6.2025, riferisce che il soggetto ha tenuto una condotta in carcere regolare, fatta eccezione per due episodi disciplinari. Disponibile al dialogo con gli operatori. Partecipa al corso di alfabetizzazione. Nel 2021 è stato inserito nella scuola primaria e poi a seguire in quella secondaria. Infine ha frequentato poi l'istituto Alberghiero. Ha partecipato ai corsi PON e al Cineforum. Nel 2024 ha frequentato un corso di formazione professionale per addetto elaborazione disegni con strumenti CAD. Ha lavorato come addetto alle pulizie in carcere ed ora come inserviente in cucina. Ampiamente partecipa all'opera di rieducazione. Ha manifestato la volontà di integrarsi in Italia, lontano da ogni forma di illegalità. L'UEPE ha reperito una possibilità di tirocinio presso la coop. La Fenice a Caltagirone. Il soggetto beneficerà di un sussidio e di un appartamento ove alloggiare. È pervenuta anche una promessa di lavoro come operaio in un vivaio.

Valutati gli elementi istruttori sopra indicati, occorre premettere che per la giurisprudenza di legittimità (cfr Cassazione penale sez. I, 19/05/2021, ud. 19/05/2021, dep. 31/08/2021, n.32503) l'espulsione dello straniero dal territorio dello Stato prevista dall'art. 235 c.p. costituisce una misura di sicurezza la cui applicazione postula, secondo la regola generale, un giudizio di attuale pericolosità sociale ai sensi dell'art. 203 c.p. e, dunque, l'accertamento della probabilità di commissione di nuovi reati.

Detto giudizio deve essere compiuto tenendo conto dei precedenti penali e giudiziari del soggetto, del percorso detentivo, della presenza di una rete socio-familiare e di un'opportunità lavorativa o, comunque, risocializzante, che siano in grado di fungere da fattori protettivi rispetto al riproporsi delle spinte criminogene che avevano condotto il soggetto alla commissione del reato.

Ad avviso di questo Magistrato, alla luce del percorso detentivo, della presenza di un alloggio e di un'opportunità lavorativa o, comunque, risocializzante, in grado di fungere da fattori protettivi rispetto al riproporsi delle spinte criminogene che avevano condotto il soggetto alla commissione del reato, si deve rigettare la richiesta di espulsione.

P.Q.M.

Visti gli artt. 235 c.p., 679 c.p.p.

RIGETTA LA RICHIESTA DI ESPULSIONE

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni di rito.

Catania, 1 luglio 2025

II MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

dr.ssa Marika Torre

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Catania, li

3/7/25

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Dot.ssa Maria Rita Presti



E COPIA CONFERME ALL'ORIGINALE

Catania, li

3/7/25

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Dot.ssa Maria Rita Presti

